

Gentili amici,

desidero sottoporre alcune riflessioni sull'argomento in oggetto non solo perché attuale ma anche perché appartenente ad un Movimento che si richiama a valori cristiani e di solidarietà.

La nascita di una nuova vita non è solo una questione privata di una coppia , di una famiglia, ma riguarda anche una parte cospicua della società , in quanto il nascituro diventerà membro importante e partecipativo di essa.

Si è data la possibilità alle coppie (anche se in modo molto confuso) di poter fare ricorso al seme di un donatore esterno per riuscire ad avere un figlio. Sono ormai parecchie le famiglie in lista per sottoporsi a questo procedimento e presto ci saranno anche liste di donatori locali per ovuli e spermatozoi :siamo al mercato. E questo è il punto cruciale.

Si arriverà a poter scegliere il sesso del nascituro, il colore degli occhi e dei capelli o addirittura della pelle? Tutto questo a me ricorda molto le "cliniche dell'amore " di nefasta memoria nazista.

Un figlio è un atto e un dono d'Amore, ai genitori che non hanno questa possibilità si aprono altre strade che vanno dall'adozione a un impegno costante nella difesa dei diritti dell'infanzia e dei più deboli.

Non conosciamo l'impatto che tra qualche anno potrà avere sulla personalità,sulla psiche della persona nata da queste procedure l'apprendere di essere frutto di tale processo. Poi, credo che ,volendo ad ogni costo voler sfidare le leggi della natura, stiamo preparando la nostra dissoluzione.

Grazie per avermi sopportato, con simpatia

Roberto Zavatarelli.

Voghera 16/ 10 / 2014